



comune di trieste
area scuola educazione cultura e sport

Bando per la presentazione di progetti educativi in orario extrascolastico



Anno 2017

Art. 1. Oggetto

Il Comune intende sostenere progetti educativi organizzati in orario extrascolastico da parte di genitori dei bambini/ragazzi frequentanti o ex frequentanti le scuole del territorio costituiti in comitati o associazioni per le finalità indicate dal successivo art. 2.

A tale scopo si invitano i genitori, attraverso suddette aggregazioni, ad avanzare delle proposte.

Il progetto prevede l'articolazione temporale delle attività fino al 31 dicembre 2017.

I progetti proposti devono riguardare attività rivolte ai bambini e alle loro famiglie aventi carattere aggregativo, ricreativo, educativo, culturale, artistico; quindi in generale, ogni attività di promozione del benessere dell'infanzia, anche in continuità con le esperienze educative che vengono offerte alla comunità scolastica nel tempo scuola.

I progetti proposti possono avere anche l'obiettivo di sostenere e promuovere "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità con micro progetti di abbellimento riguardanti superfici, arredi, giochi, attrezzature-arredo di spazi esterni per i quali si rendono disponibili genitori, nonni, familiari adulti organizzati.

I progetti, nelle loro articolazioni, possono prevedere l'acquisto di materiale didattico e/o ludico-educativo per effettuare piccoli lavori di cura/abbellimento sia in spazi esterni come quelli di giardinaggio e sistemazione degli orti, sia in spazi interni che vadano ad accrescere il materiale a disposizione delle strutture educative nella realizzazione di laboratori e delle attività proposte dai comitati di genitori nell'ottica dell'aggregazione e valorizzazione della comunità educante scolastica.

I progetti possono strutturarsi nella promozione del potenziamento dei fattori di protezione e dell'adozione di comportamenti sani con percorsi di azioni a sostegno di educazione alla sostenibilità dell'ambiente, dei tempi di vita, della tutela dell'ambiente, di iniziative tese a promuovere il benessere e la corretta educazione alimentare e nutrizionale, come la coltivazione raccolte di prodotti dagli orti scolastici.

Lo spirito con cui questi lavori sono svolti è spirito di positiva e costruttiva collaborazione e di attenzione verso la scuola, come "bene comune" nell'interesse di tutti coloro che la utilizzano.

Le attività di animazione, da svolgersi in **orario extrascolastico** negli spazi delle strutture educative-scolastiche, possono anche svilupparsi nella realizzazione di momenti di incontro per la riflessione partecipata tra famiglia e scuola sui contesti di vita e di crescita e sulle possibilità di promozione di socialità e di aggregazione, di sostegno alla creatività e ad apprendimenti di comportamenti e stili di vita sani.

Art. 2. Finalità

La presente iniziativa è finalizzata a:

- a.) offrire ai bambini e alle famiglie l'opportunità di fruire attivamente degli "spazi" scolastici in tempi e orari extrascolastici;
- b.) promuovere attività auto-organizzate dai genitori nell'ottica della valorizzazione delle famiglie quali risorse educative della comunità, in affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- c.) promuovere la diretta partecipazione dei bambini nella programmazione di attività a loro destinate (progettazione partecipata);
- d.) promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità;

- e.) aggiungere continuità e vicinanza tra le famiglie e le strutture educative medesime dando luogo a momenti di compartecipazione e condivisione;
- f.) favorire la creazione di reti tra gruppi di genitori e le istituzioni territoriali (es. circoscrizioni, microaree, ecc.);
- g.) promuovere le strutture scolastiche come luoghi educativi nei quali anche i genitori possono organizzare e gestire attività di interesse pubblico;
- h.) sostenere e promuovere “il prendersi cura” delle scuole come patrimonio da preservare e conservare;
- i.) sostenere e promuovere “la cura di orti scolastici” come patrimonio della collettività condivisione di comportamenti e stili di vita sani.

L'acquisto di materiale didattico e/o ludico-educativo è finalizzato a:

- accrescere il patrimonio a diretta disposizione dei bambini e costituito da giochi, libri, materiale educativo e materiale didattico;
- acquisire le indicazioni e le esigenze che direttamente provengono dai bambini e dalle famiglie;
- rinnovare e innovare gli strumenti didattici e ludici a disposizione delle strutture, sia collegati a spazi interni che ai luoghi esterni come giardini, orti scolastici, cortili.

Art. 3. Requisiti degli spazi individuati

Gli spazi individuati per la realizzazione del progetto educativo proposto devono possedere i seguenti requisiti:

- a.) essere sufficientemente ampi e idonei allo svolgimento dell'attività proposta;
- b.) essere adeguate alla fascia di età dei bambini/ragazzi per i quali viene presentato il progetto;
- c.) essere agevolmente sorvegliabili, anche negli accessi;
- d.) non devono essere interessati a lavori di ristrutturazione nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- e.) non devono essere già utilizzati dai servizi educativi estivi nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- f.) per le strutture per le quali il Comune abbia già concesso gli spazi le proposte non dovranno sovrapporsi a quelle già autorizzate;

e dovranno essere individuati fra quelli di seguito elencati:

per i nidi d'infanzia comunali (esclusivamente per attività rivolte a bambini 0-3 anni)

- aule, compresi i locali accessori, con esclusione delle cucine, cucinotti e sale mensa;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;

per le scuole dell'infanzia comunali

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione delle cucine, cucinotti e sale mensa;
- sale gioco, compresi i locali accessori;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;

per i ricreatori comunali

- teatri e sale polifunzionali, compresi locali accessori;
- campi gioco esterni/giardini, compresi i locali accessori;

per gli Istituti comprensivi

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione delle cucine, cucinotti e sale mensa ;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori.

Art. 4. Indirizzi per l'elaborazione delle proposte

Al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, si indicano i seguenti indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

- a.) nelle proposte vanno previste le attività da svolgersi nel periodo fino al 31 dicembre 2017, indicando i periodi, le cadenze e gli orari di svolgimento degli interventi previsti;
- b.) vanno indicate le tipologie di attività che si prevede di svolgere e vanno fornite indicazioni su come verranno condotte le attività;
- c.) vanno indicati gli spazi individuati, il numero presunto delle persone coinvolte, il nominativo del responsabile incaricato/i di verificare il rispetto della sicurezza nonché del suo sostituto in caso di assenza;
- d.) i bambini, le loro proposte e le loro esigenze devono stare al centro della progettazione e delle attività (cittadinanza attiva);
- e.) le voci di spesa per le quali viene richiesto un contributo al Comune devono essere strettamente connesse alle attività programmate (è escluso il finanziamento di generi di ristoro es. cibi e bevande). E' altresì escluso il finanziamento di attività, consulenze, animazioni svolte dai genitori stessi, referenti dei singoli progetti.

Art. 5. Indirizzi per l'acquisto di materiale didattico/ludico-educativo e per la cura/abbellimento delle strutture educative/scolastiche

Al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, si indicano i seguenti indirizzi per l'elaborazione delle proposte di acquisto di materiale didattico/ludico-educativo:

- nelle proposte va specificato il tipo di materiale che si ritiene di acquistare;
- vanno specificate la struttura o le strutture interessate dalla fruibilità del materiale acquistato;
- vanno specificate la struttura o le strutture che saranno la sede di destinazione del materiale acquistato nel caso si tratti di beni di uso durevole;
- è escluso il finanziamento di beni di consumo consistenti in generi di ristoro;

Il materiale acquistato può essere costituito da:

- a) beni di uso durevole la cui utilità dura nel tempo (medio e lungo periodo);
- b) beni di consumo immediato (beni non durevoli);

In entrambi i casi i beni vanno ad implementare il patrimonio disponibile e fruibile della struttura di riferimento.

L'acquisto di strutture/giochi esterni – che devono essere a norma di legge - deve obbligatoriamente comprendere la posa in opera, che andrà approvata dai tecnici comunali in sede di valutazione della domanda.

Art.6. Tipologia micro progetti/interventi di cura/abbellimento spazi interni esterni, cura degli orti/giardinaggio

le attività che si possono realizzare devono esclusivamente essere comprese nelle seguenti tipologie:

- pitturazione di alcuni ambienti scolastici (il bando prevede interventi minori che integrino la manutenzione ordinaria della scuola a carico dell'ente);
- pitturazione porte interne con parziale ripristino e sistemazione vasolini/cornici;
- pitturazione ringhiere/cancelletti esterni;
- piccoli interventi di abbellimento del giardino (creazione aiuole, piantumazione...);
- interventi di cura degli orti scolastici;
- piccoli interventi di riverniciatura degli arredi e giochi esterni;

- rifacimento linee campo palestre e campi gioco;
- realizzazione murales.

Art. 7. Requisiti essenziali delle proposte

Le proposte prive di quanto di seguito specificato saranno escluse dalla valutazione:

- tutte le proposte devono aver ottenuto l'approvazione del dirigente scolastico responsabile della struttura ovvero del coordinatore pedagogico responsabile della struttura, espressamente dichiarata sulla proposta stessa;
- le proposte devono essere presentate utilizzando lo schema allegato, compilato in tutte le sue parti.

Art. 8. Soggetti presentatori delle proposte

Le proposte potranno essere presentate e, pertanto, sottoscritte da:

- a.) comitati di genitori di un determinato nido/scuola dell'infanzia comunale, ricreatorio, istituto comprensivo;
- b.) associazioni di genitori per le quali andranno allegati alla proposta copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto ove non già presentati.

Art. 9. Valutazione, approvazione e finanziamento delle proposte

Un'apposita commissione composta da rappresentanti del comune e delle strutture educative/scolastiche valuterà le proposte presentate rispetto degli indirizzi per l'elaborazione espressi nel precedente articolo.

I criteri per la valutazione delle proposte sono individuati nei seguenti indicatori:

- a) qualità della tipologia di attività proposta (qualificazione del progetto per la comunità educante) - da 0 a 15 punti max;
- b) congruità tempi e risorse (materiali/attività) - da 0 a 10 punti max;
- c) congruità tra attività/fascia di età coinvolta - da 0 a 10 punti max;
- d) esecuzione interventi di cura/abbellimento - da 0 a 10 punti;
- e) attività di cura delle piante e degli orti scolastici – da 0 a 10 punti;
- f) autogestione delle famiglie: ruolo delle famiglie nella realizzazione delle attività nella continuità dell'esperienza educativa - da 0 a 10 punti max;
- g) numero complessivo degli interventi/attività/eventi (numero totale incontri, durata di ogni singolo incontro) - da 0 a 10 punti;
- h) svolgimento del progetto anche nel periodo dal 15/06/2017 al 31/08/2017 - da 0 a 10 punti max;
- i) sviluppo ed ampliamento di una o più attività già sperimentate con successo e correttamente rendicontate - da 0 a 15 punti;

La commissione, in base ai criteri prescelti, stilerà una graduatoria delle proposte pervenute e valutate e alle **prime sedici proposte** in graduatoria, assegnerà un contributo, sino al massimo di euro 1.500,00 fino ad esaurimento dei fondi stanziati a bilancio.

Eventuali proposte collocate in graduatoria non assegnatarie di un contributo potranno comunque essere realizzate da parte dei genitori proponenti con fondi propri.

Qualora le proposte ammesse siano tali da non esaurire il fondo destinato, o qualora ci fossero nuove disponibilità di risorse, gli importi disponibili verranno redistribuiti ed andranno ad implementare i contributi già concessi fino al raggiungimento di un massimo di Euro 2.500,00 secondo la graduatoria formata in sede di valutazione dei progetti.

Il contributo assegnato sarà soggetto a rendicontazione, da presentarsi entro e non oltre il **31 gennaio 2018**. I Comitati dovranno presentare un elenco delle spese sostenute, corredato dai relativi documenti di spesa in originale e quietanzati (esempio: fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali). Eventuali risparmi, superiori ai dieci Euro, sui contributi concessi andranno restituiti.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una relazione, possibilmente corredata da documentazione di tipo fotografico e/o video, sulle attività di animazione svolte oppure sulla attività in cui è stato utilizzato il materiale acquistato.

Art. 10. Presentazione delle proposte

Le proposte, elaborate utilizzando lo schema allegato e corredate dalla domanda di partecipazione, **dovranno pervenire entro il 29 maggio 2017 presso:**

Comune di Trieste
Area Scuola Educazione Cultura e Sport
Servizio Scuola ed Educazione
ufficio cancelleria (p.t.)
via del Teatro Romano 7/A
34121 Trieste

Art. 11. Obblighi per i “vincitori” del concorso

I soggetti presentatori delle proposte prima dell'avvio delle iniziative sono tenuti a costituirsi in “Comitato”, avente come scopo l'attuazione delle proposte presentate, per mezzo di un semplice verbale di riunione e di nominare in seno al Comitato un Presidente, il quale sottoscriverà un disciplinare per la regolazione dei rapporti con il Comune.

Nel caso la proposta sia presentata da un'Associazione di genitori già costituita, sarà il Presidente della stessa a sottoscrivere un disciplinare per la regolazione dei rapporti con il Comune.

Il Presidente del Comitato/Associazione si assume le responsabilità connesse all'utilizzo degli spazi, come dettagliatamente descritte nel documento “Istruzioni di sicurezza” di cui verrà consegnata una copia dal Coordinatore Pedagogico per le strutture comunali e dal Dirigente Scolastico per le strutture statali che provvederanno a chiedere firma per ricevuta.

Gli oneri a carico dei beneficiari sono rappresentati da:

- spese per pulizie dei locali e delle attrezzature utilizzati;
- divieto di installare strutture fisse o di altro genere, salvo preventiva autorizzazione degli enti proprietari o gestori;
- divieto di lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dall'orario di utilizzo attrezzi e altri materiali, salvo previo accordo tra ente concedente e beneficiario, fermo restando che la responsabilità delle attrezzature ricade in ogni caso sul beneficiario.

Sarà cura del beneficiario l'apertura, custodia e chiusura dei locali comunali utilizzati. Per gli spazi scolastici il beneficiario dovrà prendere i necessari accordi con il dirigente scolastico.

Qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalia all'interno degli spazi deve essere tempestivamente segnalato all'ente concessionario. Nel caso in cui i fatti accaduti indicati rivestano particolare gravità, e necessitino quindi di interventi urgenti e improrogabili, la segnalazione può essere fatta anche telefonicamente e dovrà in ogni caso essere seguita da una comunicazione scritta.

L'inosservanza di quanto stabilito ai commi precedenti comporta per gli utilizzatori l'assunzione a loro carico di eventuali conseguenti responsabilità.

Gli spazi devono essere usati con diligenza e, al termine del loro utilizzo, devono essere lasciati in ordine e puliti in modo da garantire il regolare svolgimento delle attività educative e/o scolastiche.

In caso di programmazione di attività da parte del Comune, oppure di esigenze manutentive indifferibili, l'utilizzatore dovrà sospendere l'utilizzo dei locali.

Il Comune resta sollevato da ogni responsabilità materiale e morale per danni a cose o persone che potessero derivare dall'attività svolta.

Qualora fosse accertato un eventuale danno a locali e suppellettili, questo deve essere risarcito al Comune da parte di colui che lo abbia causato per dolo o colpa grave.

La realizzazione delle proposte connesse all'abbellimento e cura delle strutture dovrà essere approvata dal personale tecnico comunale e dovrà essere concordata nei tempi e nei modi.

Il Comune può sospendere, ovvero revocare l'utilizzo degli spazi ai fruitori che trasgrediscono le disposizioni del presente bando e si riserva di revocare la disponibilità per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

Tutti gli utenti devono osservare all'interno della struttura e degli spazi esterni utilizzati, un comportamento decoroso e rispettoso dei locali e degli altri soggetti presenti.

Qualora si verificassero casi di turbativa negli spazi durante lo svolgimento di attività, Il Comune può sospendere, ovvero revocare, la fruizione degli stessi.

All'interno dei locali e negli spazi esterni utilizzati vige il divieto di fumo.

E' vietato utilizzare gli spazi per scopo commerciale o pubblicitario.

Le attività sono coperte dall'Assicurazione sulla Responsabilità Civile per danni verso terzi del Comune di Trieste

Art. 12. Utilizzo e caratteristiche dei materiali

L'utilizzo di attrezzature da parte dei bambini/ragazzi dovrà svolgersi con la supervisione e la vigilanza dei genitori e/o adulti.

I materiali acquistati dovranno rispettare le normative previste per il loro uso e in particolar modo le normative sulla sicurezza d'uso rivolto ai soggetti di età interessati.

Art. 13. Domanda e presentazione della proposta

E' parte integrante del presente bando lo schema per la presentazione della domanda e della proposta.

Contatti

Ufficio Diritto allo Studio, Università e Ricerca

chiara.di.jasio@comune.trieste.it

tel. 040 675 8256

luisa.fragiacomo@comune.trieste.it

tel. 0406754685

resp. P.O. dott. Luca Berti

luca.berti@comune.trieste.it

tel. 040 675 4783

Al Comune di Trieste
Area Scuola Educazione Cultura e Sport
Servizio Scuola ed Educazione
Ufficio Diritto allo Studio, Università e Ricerca
via del Teatro Romano, 7
34121 Trieste

Allegati: descrizione della proposta di animazione, intervento di cura/abbellimento spazi scolastici

OGGETTO: “SpaziAMO.scuole.ts – anno 2017”: bando per la presentazione di proposte di animazione. Domanda di partecipazione.

Il Presidente del Comitato/Associazione dei genitori del nido d’infanzia/scuola dell’infanzia/ricreatorio/istituto comprensivo _____ chiede di partecipare al bando di cui all’oggetto e, a tale fine, presenta l’allegata “Descrizione della proposta di animazione, intervento di cura/abbellimento spazi scolastici”.

Presidente del Comitato _____ (firma leggibile)

Descrizione della proposta di animazione, intervento di cura/abbellimento spazi scolastici
(allegata alla domanda di partecipazione al concorso)

1.) Comitato/Associazione Genitori:.....

2.) Scuola di riferimento:.....

3.) Indirizzo della struttura scelta per le attività:

.....

4) Spazi richiesti e loro descrizione:

.....
.....
.....
.....

5.) Descrizione delle iniziative e attività proposte (con l'indicazione di quelle aperte ai bambini/e della città):

.....
.....
.....
.....

6.) Periodo/i di svolgimento (fino al 31 dicembre 2017)

.....
.....
.....
.....

6.a) Numero totale incontri _____

6.b) N. incontri dal 15/06/2017 al 31/08/2017 _____

6.c) Durata di ogni singolo incontro _____

7.) E' stato possibile accogliere dei suggerimenti dei bambini nell'elaborazione della proposta?

Si _____

No _____

7.a.) Se sì, indicare quali proposte (comprese nel programma di cui al precedente punto 5.) sono emerse dai bambini e con quali modalità sono stati coinvolti :

.....
.....
.....
.....

8.) Spesa complessivamente prevista per l'attuazione della proposta:

Euro.....

il contributo richiesto al Comune è di euro _____ (al massimo euro 1.500,00)

firma del Presidente Comitato/Associazione

Trieste,

Il Dirigente scolastico/coordinatore pedagogico responsabile della struttura dichiara di essere a conoscenza dei contenuti del bando in argomento, di aver preso visione della documentazione presentata al Comune dai firmatari della presente e di approvarne i contenuti.

Trieste,

(timbro e firma del Dirigente scolastico/ Coordinatore pedagogico)

Indicare un referente per le comunicazioni (*dati obbligatori):

Nome*, Cognome*
Indirizzo*
Recapito telefonico cell.*
e-mail *.....